

CASA VARANI, CEMENTIZIO A BASE LITICA CON INSERTI MARMOREI POLICROMI – FAENZA (RA)



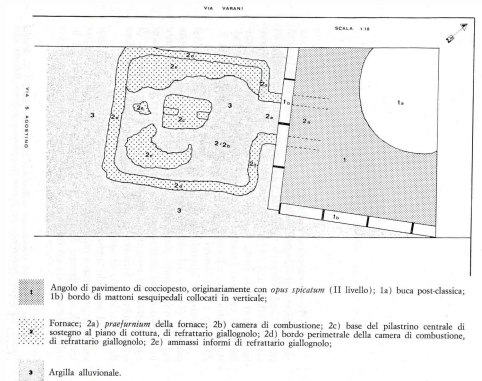
EDIFICIO: NON DETERMINATO

Nel 1984 in seguito a lavori di sterro per ricavare delle cantine in uno stabile sono stati rinvenuti materiali e strutture di età romana. Sono stati messi in luce due ambienti, chiamati stanza A e stanza B, ma non è stato possibile scavare nel passaggio tra i due ambienti. Nell'area sono stati rinvenuti i resti di una fornace, distrutta dal fuoco e successivamente sommersa da un'alluvione, che sulla base dei rinvenimenti ceramici, si data agli inizi dell'età augustea. Sul terreno alluvionale si imposta una vasca che aveva il fondo in opus spicatum, distrutta da una seconda alluvione datata entro il 5-10 d.C. Sul secondo strato alluvionale, nella stanza B, si costruisce un ambiente in cementizio. Una terza alluvione, datata tra la fine del I e gli inizi del II sec. d.C. si riversa nell'edificio; successivamente, in entrambe le stanze sono costruiti due ambienti ad ipocausto, di cui restano solo i sottofondi in cocciopesto su cui poggiavano le suspensurae. (la pianta con il posizionamento dei pavimenti è una rielaborazione di G. Paolucci da Progettare il passato 2000, tav. XIII; la planimetria allegata è tratta da Righini 1997, fig. 1).

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici



AMBIENTE: NON DETERMINATO

La stanza A è un vano rettangolare di cui si conosce la pavimentazione in cementizio, impostata su un deposito alluvionale datato tra il 10 a.C. e il 5/10 d.C. Il pavimento resta in uso fino alla fine del I sec. d.C. (o agli inizi del II) perché distrutto da una successiva alluvione, su cui si imposta un ambiente ad ipocausto, di cui resta solo il sottofondo in cementizio su cui poggiavano le suspensurae.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I a.C. (4° q) al secolo I d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

Casa Varani, cementizio a base litica con inserti marmorei policromi

PARTE DELL'AMBIENTE: intero ambiente

RIVESTIMENTO CON SCANSIONE: a copertura unitaria

TIPO DI IMPAGINAZIONE: a campo omogeneo?

CRONIA: policromo

SPECIFICHE DI RINVENIMENTO
DATA: 1984 – ENTE RESPONSABILE: SA ER

Pavimento in cementizio a base litica con inserti marmorei policromi, di forma irregolare, sparsi sulla superficie senza ordine.

CRONOLOGIA

ESTREMI TEMPORALI: dal secolo I d.C. (1° q) al secolo I d.C. (1° q)

MOTIVAZIONE DELLA CRONOLOGIA: dati stilistici ed archeologici

CARATTERISTICHE DELLA PREPARAZIONE

TIPO DI PREPARAZIONE: Cementizio a base fittile senza inserti, a grana grossa

CAMPO

SPECIFICHE TECNICHE

IDENTIFICAZIONE DELLA DECORAZIONE: geometrica
TECNICA ESECUTIVA: cementizio (cementizio a base litica con inserti marmorei)

DECORAZIONI GEOMETRICHE

MOTIVO	MODULO	RIEMPIMENTO
DM 103a – inserti su cementizio		

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

GUARNIERI, C. 2000, in *Progettare il passato. Faenza tra pianificazione urbana e Carta Archeologica*, Firenze, pp. 145, 263.
RIGHINI, V. 1997, *Faenza, scavo di via S. Agostino – via Varani, 1984. Lettura ed interpretazione dello scavo.*, in *Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le province di Romagna*, Bologna, p. 284.

CITAZIONE E CONDIVISIONE

STRINGA BIBLIOGRAFICA: Paolucci, Giovanna, Casa Varani, cementizio a base litica con inserti marmorei policromi, in TESS – scheda 7141 (<http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=7141>), 2009
INDIRIZZO WEB: <http://tess.beniculturali.unipd.it/web/scheda/?recid=7141>